



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Le attività avviate in Afghanistan nell'ambito dei progetti del Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale della Cattolica.

Le attività di cooperazione del **Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale** (CESI) in Afghanistan, coordinate dal professor **Marco Lombardi**, da luglio 2009 sono volte a sostenere la figura della donna attraverso corsi di formazione in università e borse di studio per studentesse.

Sostegno alla scuola pubblica a Kabul

A dicembre 2009 è stato avviato il progetto di supporto formativo agli insegnanti della scuola pubblica di Tangi Karo (Kabul) con il supporto del Governo Afgnano e della Ambasciata d'Italia a Kabul. Nella stessa occasione sono state erogate 50 borse di studio in cibo (farina, riso e olio) alle famiglie che mantengono le figlie a scuola fino al conseguimento del diploma. Le borse di studio sono state finanziate da Regione Lombardia – Assessorato alla Protezione Civile. E' stato redatto un volume di supporto alla didattica in lingua dari distribuito, in occasione del conferimento del secondo anno di borse di studio finanziate dai Rotary Club milanesi e di un *upgrade* formativo. Inoltre sono già garantiti i fondi per il terzo e il quarto anno di borse di studio.

Corso sullo "Sviluppo e il ruolo della donna" riconosciuto dall'Università di Herat

Il corso si inquadra nella collaborazione avviata tra Università di Herat e Università Cattolica, è stato avviato a maggio 2010 per la durata di sei mesi e offerto a 30 studenti. E' svolto in collaborazione con ARDI (Afghan Research and Development Institute di Kabul) e supportato dalla Regione Lombardia – Assessorato Famiglia e Solidarietà Sociale. E' stata avanzata la richiesta di riproporre il corso per una seconda annualità 2010/2011.

Tutte le attività sono autofinanziate e nessun compenso è percepito dal personale (accademici e non) che partecipa ai progetti: tutti i finanziamenti sono destinati a coprire spese vive di consumo e *facilities* (borse di studio, strumenti, ecc.) destinati all'Afghanistan.

Corso di reportage giornalistico per universitari a Herat

L'ultima missione, terminata a giugno 2010 ha realizzato un corso intensivo di reportage giornalistico per gli studenti dell'Università avendo come partner la **Fondazione Fondiaria SAI**, oltre la Provincial Reconstruction Team (PRT) dell'Esercito Italiano a Herat e l'Ambasciata italiana a Kabul. 25 studenti, di cui 15 donne, del dipartimento di giornalismo hanno ricevuto una macchina digitale e due computer con software per l'elaborazione di immagini e video.

Le lezioni hanno fornito strumenti concettuali e teorici alle giovani giornaliste insieme a strumenti necessari a operare sul campo. Tutti gli studenti hanno realizzato reportage che hanno evidenziato aspetti originali della vita afghana a Herat entrando nelle case della città. In questo senso l'investimento nell'educazione di giovani leve del giornalismo, soprattutto donne, si inquadra in un progetto di pacificazione e di sviluppo centrato sulla popolazione afghana che l'Italia contribuisce a sostenere con forme di cooperazione tra istituzioni. I reportage hanno stimolato in particolare le giornaliste a investigare la realtà sociale di Herat, che, a partire dalla loro esperienza quotidiana, hanno raccontato la condizione della donna nella società afghana, confermando che oggi sempre di più le donne fotoreporter o filmmaker sono in grado di narrare storie per immagini, con uno stile del racconto squisitamente femminile.

Questi primi contenuti hanno dato presto vita a un web magazine intitolato **Women to be** in cui le donne afghane raccontano le donne afghane, affacciandosi sul mondo globale per affermare la dignità e la speranza di un paese insieme alla volontà determinata delle sue cittadine di essere protagoniste riconosciute di un importante processo di rinascita. Il web magazine www.womentobe.com, ideato e fortemente voluto dal presidente della Fondazione Fondiaria SAI, **Giulia Ligresti**, ospita i reportage realizzati a Herat.

L'impegno dell'Università Cattolica andrà avanti, sempre in collaborazione con il Ministero della Difesa, per promuovere attività di concerto con il PRT a sostegno dei giovani e delle donne afghane in cerca di un loro futuro pacifico nella comunità internazionale.